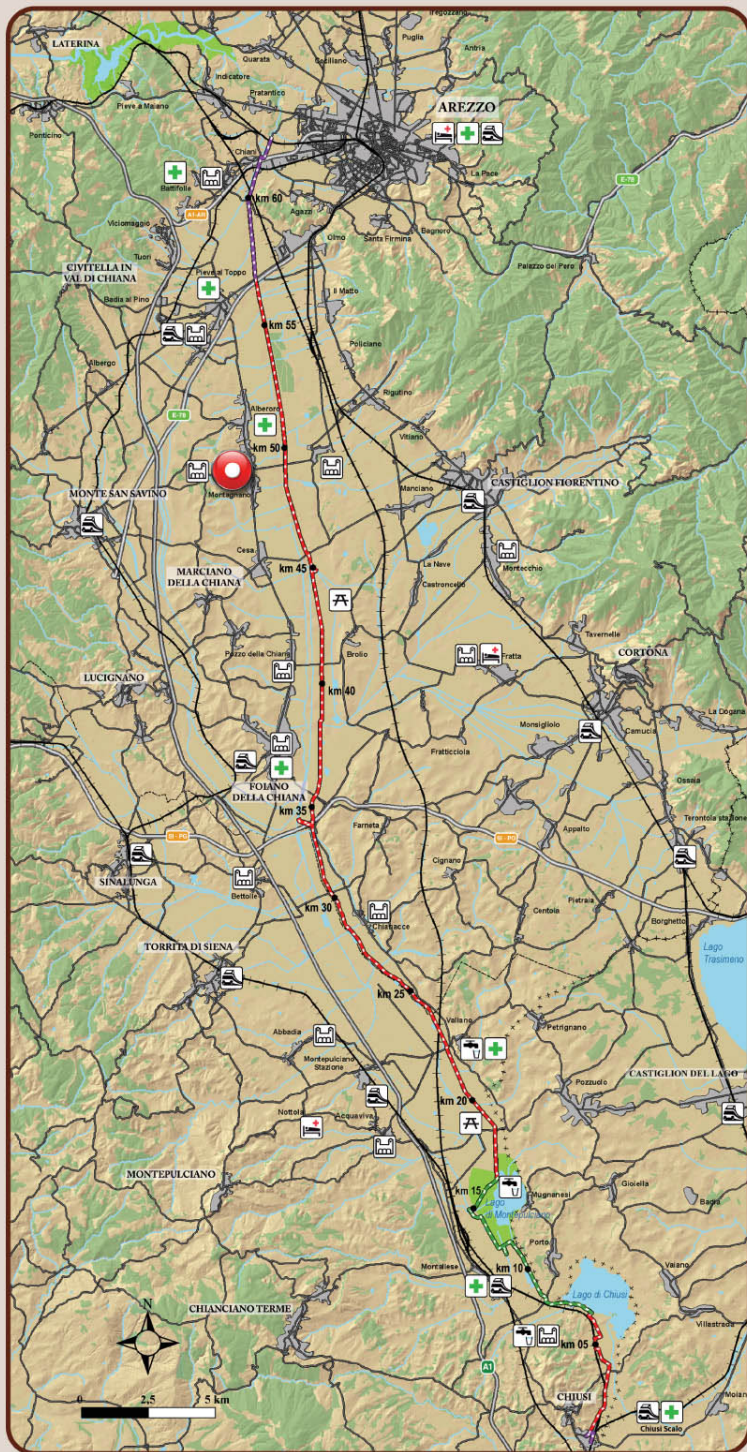


## Fattoria di Font'a Ronco Font'a Ronco Estate Farm



### Legenda



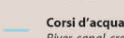
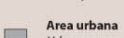
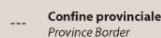
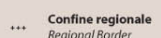
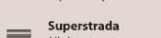
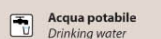
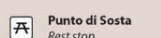
### Il Sentiero della Bonifica

The Trail Through a Reclaimed Valley

**Strada dedicata solo a pedoni, cicli e mezzi di servizio della Polizia Idraulica (Categoria FIAB 7\*)**  
Road dedicated to pedestrians, cyclists and Hydraulic Guard Service (Category FIAB 7\*)

**Strada promiscua con una bassa percorrenza motorizzata (Categoria FIAB 6\*)**  
Mixed-use road with few motorized vehicles (Category FIAB 6\*)

**Sentiero su percorso natura (Categoria FIAB 4\*)**  
Nature Trail vehicles (Category FIAB 4\*)



La fattoria si trova nei pressi di Montagnano, frazione di Monte S. Savino, lungo la strada provinciale n. 327 che porta a Foiano della Chiana. Appartenne alla famiglia Medici sino al 1651 quando il Granduca di Toscana Ferdinando II<sup>o</sup> la cedette all'Ordine dei Cavalieri di S. Stefano perché, insieme al altre



*Fattoria della Font'a Ronco*  
**Cabreo della Stufa, autore J. Gugliantini**  
**Il Palazzo della fattoria nel 1814**  
The Mansion of the Estate Farm in 1814

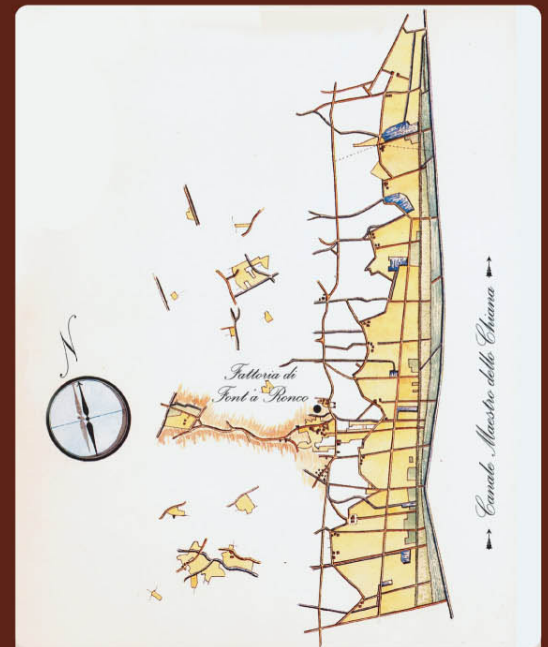
fattorie, utilizzassero parte dei proventi per mantenere la marina militare del Granducato. I terreni dell'azienda, originati in gran parte dal prosciugamento della palude, erano disposti lungo la sponda sinistra del Canale Maestro della Chiana. Da questa fattoria dipese amministrativamente sino al 1802 la Tenuta del Pozzo quando, scorporata da Font'a Ronco perché divenuta troppo ampia per essere gestita correttamente, fu anch'essa trasformata in fattoria. Nel 1808 la fattoria di Font'a Ronco aveva una superficie complessiva di 650 ettari circa organizzati in 24-28 poderi, ed un consistente centro aziendale costituito da un palazzo padronale e numerosi fabbricati rurali corredati di annessi agricoli. Con l'annessione del Granducato di Toscana al Regno d'Italia la fattoria di Font'a Ronco fu trasferita al Demanio dello Stato che la mise all'asta nel 1864. L'antica casa di fattoria ha conservato sino ad oggi, sostanzialmente immutati, gli elementi



**Il Palazzo della fattoria oggi**  
The Estate Mansion today

architettonici caratteristici dell'architettura rurale toscana del XVII secolo, rilevabili soprattutto nella facciata principale ove: il porticato al primo piano, a cui si accede con una scala a rampe contrapposte, le soprastanti tre finestre, derivanti da una precedente loggia che fu tamponata, e le due torri colombarie ai lati, formano un complesso armonico ammirevole. Di proprietà privata può essere visitata esternamente solo con l'assenso dei proprietari.

The farm is located near Montagnano, a fraction of the Monte S. Savino municipality, along the S.P. n.327 that goes to Foiano della Chiana. It belonged to the Medici family until 1651 when the Grand Duke of Tuscany, Ferdinando II, granted it to the S. Stefano Knight's Order for maintaining, along with other farms, the marine



**Cabreo della Stufa, autore J. Gugliantini**  
**I terreni della fattoria nel 1814**  
The Font'a Ronco Estate Farm properties in 1814

military of the Grand Duke. The terrain of the farm, originating from dried marshlands, was along the left bank of the Chiana Master Canal.

Until 1802, the Pozzo Estate Farm depended on the general management of Font'a Ronco. Then Pozzo and was deemed a separate estate and assigned part of the Font'a Ronco territory. In 1808 the Font'a Ronco estate had about 650 organized hectares and 24-28 smallholdings. The heart of the farm consisted of an estate mansion and a number of smallholding and annex buildings. In 1864, with the annexation of the



**Il complesso aziendale oggi**  
The establishment today

Grand Duke of Tuscany, the farm was transferred to the State Properties and placed in auction.

The old estate mansion has been preserved without alteration. It clearly shows the architectural characteristics of rural Tuscany in the 17th century including the front façade, the portico on the first floor (accessed by a ramp of stairs), the three windows above (derived from the original loggia), and the two pigeon towers on the sides.

The property is private and can only be visited with the permission of the owners.